



Marca da bollo

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO NON RECAPITANTE IN PUBBLICA FOGNATURA**

Al Comune di Cairo Montenotte

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a .....

il .../.../....., e residente a .....

in ..... n°.....

CAP ..... Provincia .....

C.FISC. .... Telefono .....

in qualità di *(cancellare la definizione non corretta)* proprietario / legale rappresentante (Ditta/Ente)

**in relazione al progetto di intervento edilizio di cui al Permesso di costruire SCIA CILA *(barrare)***

**prot. N. .... del .....**

sito in ..... n°.....

Catasto Terreni - Identificativo catastale : Foglio N. .... - Mappale N. ....

Catasto Fabbricati - Identificativo catastale : Foglio N. .... - Mappale N. .... - sub .....

**CHIEDE**

l'autorizzazione provvisoria allo scarico, ai sensi di D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. - la L.R. 43/1995 ss.mm.ii. – L.R. 12/2017, *(barrare il recapito)*

<input type="checkbox"/> <b>in acque superficiali</b>	<input type="checkbox"/> <b>nel suolo</b>
---	---

**A tale fine allega la SCHEDA TECNICA INFORMATIVA compilata in ogni parte e la relativa documentazione integrativa costituita da:**

- disegno o planimetria indicante: esatta ubicazione del punto di scarico e del pozzetto di ispezione, rete fognaria acque bianche e rete acque nere, ubicazione dei sistemi di depurazione adottati (fossa imhoff, ossidazione totale, altro). In tale elaborato è inoltre necessario segnalare le condotte di acqua potabile, i pozzi di attingimento, sorgenti o derivazioni idriche nel raggio di 50 ml dal punto di scarico e la localizzazione dello scarico delle acque meteoriche interessanti l'insediamento in oggetto e le aree di sua pertinenza;
- Relazione tecnica redatta in conformità alle Linee Guida ARPAL "Linee guida per l'istruttoria autorizzativa dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche ed assimilate".

Il sottoscritto si impegna a rispettare le prescrizioni che gli verranno inviate con l'autorizzazione.

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA del richiedente: \_\_\_\_\_

## SCHEDA TECNICA INFORMATIVA

### NATURA DELL'INSEDIAMENTO:

casa monofamiliare

ف casa bi-familiare

altro .....

### DESCRIZIONE IMPIANTO

#### Calcolo numero abitanti equivalenti:

il numero di abitanti equivalenti (AE) si calcola dal volume abitativo e della superficie abitativa con le modalità sotto riportate. Il numero di abitanti equivalenti da utilizzare per la descrizione dell'impianto sarà uguale al numero maggiore tra i due.

Volume abitativo (in mc) diviso 80 : AEv =
Superficie abitativa (in mq) diviso 25 : AEs =
Numero AE =

### Natura dello scarico

Lo scarico è costituito da reflui che provengono:

- esclusivamente da edifici adibiti ad uso abitativo
- da edifici adibiti ad uso abitati e loro pertinenze costituite da \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- solo da pertinenze (esempio: PISCINA): \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**NATURA DEL RECAPITO** : (tracciare una riga sulla tabella che non interessa e compilare quella pertinente)  
Deve in ogni caso essere prevista almeno la presenza di un degrassatore.

Lo scarico recapita	<b>IN ACQUE SUPERFICIALI</b>
Denominazione del corpo idrico	Rio/fiume .....
Stabilità scarico garantita mediante:	<b>(allegare sintesi progettuale)</b>
Tipo di impianto di depurazione	barrare il tipo di impianto di depurazione prescelto tra quelli sotto indicati
Descrizione <b>(allegare modello con illustrati i dati di progetto)</b>	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + filtro aerobico	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + filtro anaerobico	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fanghi attivi ad aerazione prolungata	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso superficiale	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso orizzontale	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso verticale	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + sub-irrigazione drenata	
DIMENSIONAMENTO:	
Volume vano di sedimentazione * = .....	
* Vano di sedimentazione della Imhoff deve essere calcolato in modo da garantire un tempo di detenzione dei liquami di almeno 4 ore (artt. 22 e 23 della L.R. 43/95).	

**Oppure**

Lo scarico recapita	<b>NEL SUOLO</b>
Indicare i mappali del terreno	.....
Tipo di impianto di depurazione	.....
Descrizione <b>(allegare modello con illustrati i dati di progetto)</b>	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa Imhoff + sistema di dispersione mediante:	
DIMENSIONAMENTO:	
Volume vano di sedimentazione * = .....	
* Vano di sedimentazione della Imhoff deve essere calcolato in modo da garantire un tempo di detenzione dei liquami di almeno 4 ore (artt. 22 e 23 della L.R. 43/95).	

\* in ogni caso il vano di sedimentazione non dovrebbe essere inferiore a 250 – 300 litri complessivi.

Si allega inoltre:

1. la ricevuta attestante l'avvenuto versamento dell'importo di Euro 30,00 per i diritti d'istruttoria effettuato mediante:
  - c.c. n. 306175 intestato a Comune di Cairo Montenotte – Servizio Tesoreria  
*oppure*
  - bonifico bancario intestato al Comune di Cairo Montenotte – Servizio Tesoreria – c/o CARIGE – Agenzia di Cairo M.te – IBAN: IT55 R061 7549 3310 0000 0903 690.con indicata la causale: "Rilascio autorizzazione provvisoria allo scarico non in pubblica fognatura".
  
2. N°. 1 marca da bollo da Euro 16,00 per il rilascio dell'autorizzazione.

Cairo Montenotte, ..../...../.....

FIRMA del professionista \_\_\_\_\_

FIRMA del titolare \_\_\_\_\_

### NORMATIVA TECNICA – MEMO

➤ **In tutti i casi**

- Dovranno essere rispettati i requisiti previsti presupposti autorizzativi degli articoli 26 e 29 della L.R. Liguria N.43/95 ss.mm.ii. e dell'articolo art. 23 L.R. Liguria n. 38 del 1 settembre 1982 ss.mm.ii.
- Nel caso di recapito in acque superficiali il corpo idrico ricettore dovrà avere una portata tale da garantire la sufficiente diluizione dello scarico.

➤ **È prevista la presentazione di atto notorio qualora:**

Manufatti da considerare	Distanza minima	Riferimento normativo
Tra impianto e confine della proprietà o dei mappali non di proprietà sui quali insiste l'impianto o le condotte e per i quali si è ottenuta l'autorizzazione (tramite atto notorio) dei proprietari.	2 metri	art. 889 Codice Civile
Tra qualunque condotta e confine della proprietà o dei mappali non di proprietà sui quali insiste l'impianto o le condotte e per i quali si è ottenuta l'autorizzazione (tramite atto notorio) dei proprietari.	1 metro	art. 889 Codice Civile

➤ **Dovrà essere sempre attestato i rispetto delle distanze minime tra le condotte dell'impianto ed i manufatti fognari e strade ed edifici nel seguito riportate.**

Deroghe di tali distanze possono essere richieste, evidenziandole e motivandole in modo esaustivo nella relazione tecnica a firma del Geologo incaricato della pratica che dovrà altresì attestare che il mancato rispetto di tali distanze non costituisca un rischio dal punto di vista della stabilità del terreno, della salute o della protezione ambientale.

Manufatti da considerare	Distanza minima	Riferimento normativo
Tra Fossa Imhoff e muri dell'abitazione.	1 metro	del.CITAI, allegato 5. Vasche settiche di tipo Imhoff.
Tra Fossa Imhoff e condotte, serbatoi per acqua potabile.	10 metri	del.CITAI, allegato 5. Vasche settiche di tipo Imhoff.
Tra due condotte disperdenti.	30 metri	del.CITAI, allegato 5. Vasche settiche di tipo Imhoff.
Fra trincea drenante di sub-irrigazione e qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio potabile.	30 metri	del.CITAI, allegato 5. dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione.
Tra pozzo disperdente e qualunque condotta, serbatoio, od altra opera destinata al servizio potabile.	50 metri	del.CITAI, allegato 5. dispersione nel terreno mediante pozzi assorbenti.
Profondità della falda superficiale rispetto alla quota di fondo della tubazione di sub-irrigazione (con o senza drenaggio) o del fondo del tetto di ghiaia alla base del pozzo disperdente.	1 metro	del.CITAI, allegato 5. dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione.
Tra scarico e tubature costituenti il sistema di dispersione ed eventuali fonti di approvvigionamento idrico (falde pozzi di attingimento, ecc).	500 metri oppure, se minore, al di fuori delle aree di rispetto come individuate dai Comuni. Nel caso il Comune non abbia provveduto all'individuazione specifica dei limiti dell'area di salvaguardia, deve essere effettuato uno studio geologico specifico che escluda la possibilità di rischi per la salute pubblica.	art.94 D.Lgs.152/06 e PTA 2004 all.7
Tra impianto e gli alberi ed alto fusto, poiché le radici sono attratte dai reflui.	Distanza adeguata valutata caso per caso	